Martedi' 02/04/2024

Redditi da incarichi Covid-19 a medici in pensione incumulabili con i trattamenti pensionistici anticipati

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Tra le misure adottate dal legislatore per fare fronte allâ€™emergenza sanitaria da COVID-19, l'articolo 4, comma 6, del decreto Milleproroghe (DL n. 215/2023) ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024 i termini relativi al conferimento di incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, a dirigenti medici, veterinari e sanitari, al personale del ruolo sanitario del comparto sanitÃ , collocati in quiescenza, anche ove non iscritti al competente albo professionale in conseguenza del collocamento a riposo, nonchÃ© per gli operatori socio-sanitari collocati in quiescenza.
Con Messaggio n. 1259 del 27 marzo 2024 l'Inps chiarisce che, per effetto di quanto disposto dal citato articolo 4, comma 6, a partire dal 1Â° gennaio 2024, i redditi derivanti dagli incarichi in esame sono incumulabili con i seguenti trattamenti pensionistici:
- pensione â€œquota 100â€• (etÃ anagrafica non inferiore a 62 anni e anzianitÃ contributiva non inferiore a 38 anni, maturati fino al 31 dicembre 2021);
- pensione anticipata con il requisito anagrafico di 64 anni di etÃ e 38 anni di contribuzione, maturati nellâ€™anno 2022;
- pensione anticipata flessibile (etÃ anagrafica non inferiore a 62 anni e anzianitÃ contributiva non inferiore a 41 anni, richiesti per gli anni 2023 e 2024).

https://www.inps.it